

tile fashion

n. 2 - settembre 2005

LA RIVISTA DEL TERZO FUOCO
THE MAGAZINE OF THIRD-FIRE DECORATION



tecnologia technology

Decorazioni da
incisione laser

Decorations with
laser engraving

decorazione decoration

Arti applicate e
arti decorative

Applied arts and
decorative arts

mostre exhibitions

Modellare
l'ambiente

Moulding
the environment

schede tecniche technical cards

speciale CERSAIE 2005



Arti applicate e arti decorative

[rolando giovannini]

decorazione
decoration

L'attualità del design riflette sul contributo che la manualità colta e consapevole dà all'esercizio progettuale, quando gli oggetti necessitano di nuove iconografie e di un recupero decorativo.

Dalla Triennale e Saloni Internazionali dell'Arredo in Milano, alla Biennale di Spezzano e ricerche italiane sul Pattern.

Il fatto che Andrea Branzi ed Alessandro Guerriero si incontrino presso la NABA -Nuova Accademia di Belle Arti Milano- (diretta dal secondo dei due), per riflettere con gli Studenti sull'attualità del design e rivivere attraverso i decenni di lavoro eseguito insieme i momenti più significativi della loro carriera, esprime la tensione verso qualcosa di nuovo.

Uno dei problemi non è tanto come la produzione industriale, si stia muovendo attraverso le tendenze e gli stili (dove il genere minimal è una forma semplice di progettazione degli oggetti riveste ancora oggi grande importanza) ma di cogliere attraverso la riflessione su nuclei di informazioni elementi espressivi. Il proposito potrebbe promuovere un vortice di nuove idee che consentano una comunicazione sul contemporaneo con la creazione di forme e decorazioni coeve al nostro tempo.

Oggi giorno si usa l'e-mail per comunicare fra stanze

nell'ambito dello stesso ufficio, piuttosto che fra settori di una scuola o di uno studio di progettazione, *bypassando* la stampa su carta dell'oggetto (creativo) e riducendone la valutazione documentale a monitor, occorre riuscire a comprendere quali siano le modalità più adeguate della ricerca.

La Biennale di Venezia, come la Triennale di Milano nelle esposizioni connesse al periodo dei Saloni (del Mobile 2005), hanno dato un loro contributo culturale per far divenire imperativa la comprensione dei sistemi relazionali tra persone ed espliciti i modi dei prodotti d'arte.

In realtà anche per le arti applicate e le arti decorative si intravedono degli spazi nuovi se, ad esempio, il Museo della Ceramica del Castello di Spezzano di Fiorano con la Biennale 2005 dedicata ad Artisti e alla Bottega Gatti, ha tentato di proporre una riflessione sull'aspetto decorativo della ceramica attraverso quattro inedite piccole piastrelle con decorazione per autore invitato.

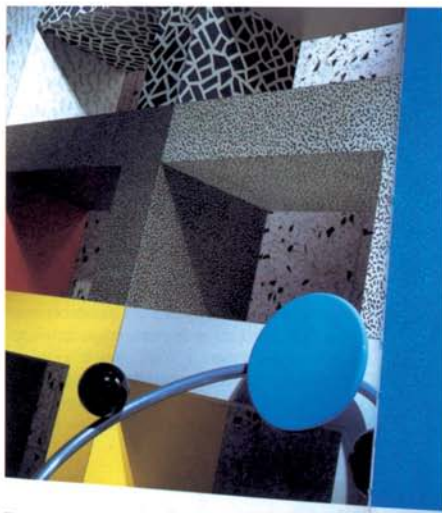
Si è partiti dagli anni Settanta e Ottanta con tre Movimenti: il "Design (Architettura) Radicale" rappresentato da Paola Navone, "Alchimia" rappresentato da Alessandro Guerriero e la "Transavanguardia" rappresentata da Mimmo Paladino, a cui sono stati affiancati due artisti delle arti visive e pittoriche, il grafico pittore Pablo Echaurren (Roma) e un pittore ed artista modenese



Paola Navone, "Gipsy", tappeto con decorazione, Collezione Ghost, Gervasoni, "I Saloni" Milano, Aprile 2005.
Paola Navone, "Gipsy", decorazioni carpi, Ghost Collection, Gervasoni, "I Saloni" Milano, Aprile 2005.



Sottsass Associati, Negozio Esprit a Colonia, 1986.
Sottsass Associati, Esprit store in Cologne, 1986





Philippe Stark, collezione di sedie con decorazione, Kartell, Salone Internazionale del Mobile Milano, Aprile 2005
Philippe Stark, collection of decorated chairs, Kartell, International Salon of Furniture, Milan, April 2005

[decorazione decorazione]

molto noto negli Stati Uniti, Giuliano Della Casa. L'argomento arti decorative è ampio e complesso: da un lato i fare tipici del vecchio laboratorio legato alle tecniche ed ai processi ed inteso come luogo di permanente memoria di un territorio dal punto di vista iconografico e operativo; dall'altro, rari ma straordinari esempi dediti alla ricerca come la Fabbrica Casa Museo di Giuseppe Mazzotti 1903 ad Albisola Marina retta da Bepi e Tullio Mazzotti continuamente rapportata ad artisti ospiti al fine di produrre cose inedite, sperimentazioni, raccolte presso la propria fondazione museale.

La Bottega Gatti con Dante e Davide Servadei, a Faenza, da anni si misura con le creazioni di artisti invitati per la produzione ed esecuzione di multipli di opere d'arte che, commissionati dalle Gallerie in

forma limitata, consente l'alimentazione della produzione artistica nel campo della ceramica con nomi famosi quali Ontani,

Mondino, Paladino, non ultima la sua recente mostra al Museo d'Arte Moderna di Ravenna, con alcune sculture a tutto tondo a complemento di altri lavori dello stesso artista della Transavanguardia.

A Modena, curata da Philippe Daverio, ci si è occupati dell'argomento in un incontro pre-estivo con Achille Bonito Oliva, Enzo Cucchi e Sandro Chia, al fine di pubblicare il commento storico sul movimento che fu innovativo ed esportato oltre oceano a cavallo degli anni Ottanta.

L'industria della piastrella produce oggetti tecnologici sotto il profilo delle qualità ma poco progettati sotto l'aspetto della comunicazione, così comodamente adagiata nella culla del tardo minimal (con superfici essenziali, poco caratterizzate se non da sintetiche e semplificati interventi di cornice) e del tardo etnico, materia e segnica basale a tutti i costi (soluzioni di parvenza naturale, grezze, arcaiche e finte pietre, finti legni, altro).

Il tutto ben distante dal campo della moda dove Valentino, Armani, Versace e Ferrè, danno lezione a Roma di un superamento della semplicità, di una particolare attenzione ai nuovi materiali e di una dilagante voglia di sconfinare sulla decorazione, sul disegno, sul progetto, in una ricchezza di stili e di segnali.

Antonella Cimatti, "Sinus Fuentes" dalla mostra "Openstudio", patterns inediti progettati per Laura Silvagni Ceramiche, Faenza giugno 2005
Antonella Cimatti, "Sinus Fuentes" from the exhibition "Openstudio", unpublished patterns designed for Laura Silvagni Ceramiche, Faenza June 2005



Ettore Sottsass, "Prati", tavolo e porta CD con texture digitale di Abet Laminati, Post Design Milano, 2000
Ettore Sottsass, "Prati" table and CD holder with digital texture by Abet Laminati, Post Design Milano, 2000



Applied Arts and Decorative Arts

The topicality of design makes us think about the contribution that cultivated and aware manual ability can give to design when objects seem to need new iconographies and decorative recovery

From the Triennial and International Salon of Furniture of Milan to the Biennial of Spezzano and Italian research on Patterns.

The fact that Andrea Branzi and Alessandro Guerriero meet at NABA - New Academy of Fine Arts, Milan - (of which the latter is Head) to talk with students about the topicality of design and relive, through decades of work carried out together, the most significant moments of their careers has not only an emotional and sentimental value but expresses a straining towards something new.

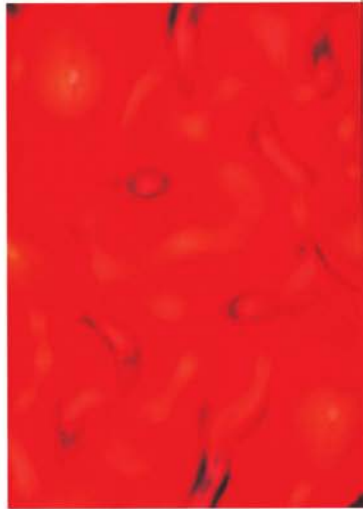
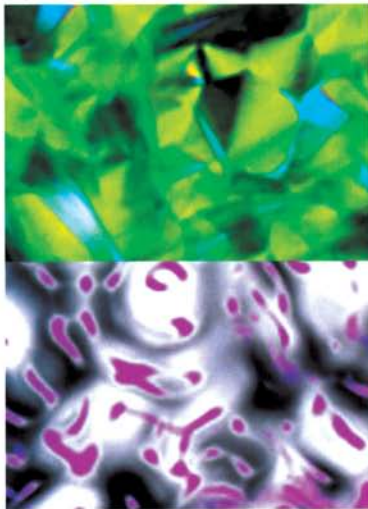
One of the problems is not so much industrial production and the way it is moving through trends and styles (where the minimal genre and a simplified form of designing objects still plays a very important role) but rather the problem of grasping primordial expressive elements through interpretation of and meditation on nuclei of information.

The intention could be the promotion and creation of a whirl of new ideas that allow communication on the contemporary, with the creation of new forms and decorations coeval with our time.

If it is true that today we use e-mail even to communicate with the office next door rather than with sectors of a school or of a design studio, bypassing printouts of the subject (creative) and reducing their documentary value to monitors, we need to understand what the most suitable methods of research might be.

The Venice Biennial and the Milan Triennial, in exhibitions linked to the period of the Saloni (of Furniture 2005), also gave their pressing and marked cultural contribution in the sense of making the understanding of relational systems among people imperative and the times and methods of art production explicit.

Actually, also in the applied arts and the decorative arts we may glimpse new spaces since, for example, the Museo della Ceramica of the Castello di Spezzano in



Fiorano attempted, with the 2005 Biennial dedicated to Artists and to the Bottega Gatti - and with very high level dynamism - to put forward reflection on the decorative aspect of ceramics by means of four wholly new tiles decorated by invited artists.

And this by setting out from the 70's and 80's through three Movements of the period: "Radical (Architectural) Design", represented by Paola Navone, "Alchimia", represented by Alessandro Guerriero, and the "Transavantgarde" represented by Mimmo Paladino, flanked by two visual and pictorial artists: the graphic designer and painter Pablo Echauren (Rome) and a Modena painter and

Ettore Sottsass. "La superficie digitale", esempi di nuove texture, da "Abet Laminati e Ettore Sottsass, 40 anni di lavoro insieme", Palazzo della Triennale Milano, Aprile 2005.

Ettore Sottsass. "La superficie digitale", esempio di nuove texture, from "Abet Laminati e Ettore Sottsass, 40 anni di lavoro insieme", Palazzo of the Milan Triennial, April 2005



Ambiente sala con parete divisoria in vetro a doppio spessore decorata internamente ad arabeschi tono su tono, Salone Internazionale del Mobile Milano, Aprile 2005 - (Foto di S. Lombardi Vallauri).

Living room with partition wall in double-thickness glass internally decorated with shades upon shades arabesques, International Salon of Furniture, Milan, April 2005 - (Photograph by S. Lombardi Vallauri).



Also in Modena the subject was approached in a pre-summer meeting, organised by Philippe Daverio, with Achille Bonito Oliva, Enzo Cucchi and Sandro Chia, the purpose being to renew historical comment on a truly innovative movement that was exported overseas in the late 70's and early 80's.

Then the tile industry that produces highly technological objects under the profile of technical qualities but not well planned from the communications point of view: it lies comfortably in the cradle of the late minimal (with essential surfaces and little characterisation except synthetic and simplified framing interventions) and the late ethnic, with basic material and sign at all costs

(solutions of a natural, rough, archaic appearance, and fake stone, fake wood and so forth).

All far from the world of fashion where the teachings of Valentino, Armani, Versace and Ferré demonstrate an

overcoming of simplicity, a special attention to new materials and a renewed, rampant desire to burst into decoration, design and planning, in a richness of stimuli and signals.

Paola Navone, "Piastrella con texture", dalla "V" Biennale della Ceramica", Sala Candelabri Museo della Ceramica, Castello di Spessano di Fiorano, Fiorano Modenese, secondo e terzo fuoco 20 x 20 cm., esecuzione della Bottega Gatti Faenza, maggio - giugno 2005 Paola Navone, "Piastrella con texture", from the "5th Biennial of Ceramics", Sala Candelabri, Museum of Ceramics, Castello di Spessano di Fiorano, Fiorano Modenese, second and third firing, cm. 20 x 20, made by Bottega Gatti Faenza, May - June 2005

artist very well known in the United States, Giuliano Della Casa.

In all cases the question of the decorative arts is broad and complex: on the one hand the typical work methods of the old workshop - with a small workforce - closely linked to techniques and processes and understood as a place of permanent memory of a territory from the iconographic and operational viewpoint; and on the other hand rare but extraordinary examples dedicated to research such as the Fabbrica Casa Museo di Giuseppe Mazzotti 1903 at Albissola Marina, run by Bepi and Tullio Mazzotti, which has ongoing relationships with guest artists for the production of wholly new things and for experiments, which are moreover collected in a museum foundation.

And then the Bottega Gatti with Dante and Davide Servadei, in Faenza, which for years has been handling the creations of artists invited for the production and execution of multiple art works, commissioned by galleries in a very limited and exclusive form. This means that artistic production in the ceramics field can be carried out by famous names such as Ontani, Mondino (including tiles) and Paladino, not forgetting the latter's recent exhibition at the Ravenna City Museum with several full relief sculptures complementing other works by this Transavantgarde artist.

Piastrella in porcellana "Spremi agrumi", Mostra dei giovani Designers israeliani, Palazzo della Triennale Milano, Aprile 2005. "Spremi agrumi" porcelain tile. Exhibition of young Israeli Designers, Palace of the Milan Triennial, April 2005.

